

**Parole del Parroco Don Andrea Massalongo
al termine della Santa Messa Solenne di ringraziamento
Te Deum del 31 dicembre 2018
Villanova di Guidonia**

Sia lodato e ringraziato ogni momento.

Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Prima di festeggiare il 2018 che se ne va, siamo venuti qui davanti a Te per ringraziarTi.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore.

Il nostro grazie è sincero, vero, pieno di riconoscenza; nonostante sappiamo essere inadeguato a quanto hai fatto per noi.

Chissà quante volte hai evitato che inciampassimo nei guai,

chissà quante volte sei stato la nostra forza,

chissà quante volte hai messo luce alla nostra vita e ci hai dato speranza.

Salva il tuo popolo o Signore. guida e proteggi i tuoi figli.

Il primo grazie, Signore, è per l'avvenimento straordinario della tua incarnazione che stiamo vivendo in questi giorni: Tu, Dio che ti fai uomo come noi.

*O Cristo, re della gloria, eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo.*

Il Tuo entrare nel tempo e nella storia, ci permette di vedere il presente e il futuro in maniera diversa. Sei presente non solo nei fatti straordinari, ma anche in quelli umili, semplici, quotidiani, che rischiano di sembrare monotoni.

Forse è proprio nel quotidiano, nella vita di tutti i giorni, che il cristiano riesce a scoprire che la vita è un mistero. E nel mistero della mia vita, c'è la Tua presenza che ci rivela l'intensità di ogni giorno, che non è il susseguirsi quasi banale di una serie di gesti e di fatti spesso uguali a se stessi, ma appare come uno scrigno che racchiude il mistero.

Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre.

In questo periodo spesso le persone si chiedono: «ma dove andremo a finire?». Per la verità questo non è un interrogativo di oggi. Bisogna dire che ad ogni epoca la gente comune si sente smarrita di fronte a ciò che accade e se ne sente minacciata. Indubbiamente siamo oggi di fronte a cambiamenti epocali. Si cita spesso la frase di Papa Francesco: «non un'epoca di cambiamento ma un cambiamento d'epoca». E certo questo genera smarrimento.

Ma la domanda giusta che il cristiano deve farsi è: ma Tu, Dio, che cosa ci sta dicendo? Che parola hai per noi attraverso ciò che accade nel mondo?

Se davvero il Natale è il Tuo ingresso nella storia del mondo e degli uomini –e noi lo crediamo fermamente– allora la storia diventa un libro dove Tu scrivi.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Ma è un libro difficile da interpretare, perché Tu scrivi nella storia attraverso un intreccio tra il Tuo Spirito e la libertà umana. L'azione divina e l'azione umana si intrecciano da quando Tu, Dio, ti sei messo nelle nostre mani.

Che tentazione continua: dividere il grano dalla zizzania, i bravi cristiani dagli ipocriti, i forti dai deboli nella fede... E' la tentazione di chi vuole separare Dio dagli uomini, illudendosi di purificare la Chiesa, come se noi –e non Dio- la potessimo rendere “bella, sanata e immacolata”.

Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri; le voci dei profeti si uniscono nella lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria,

Il cristiano ha un modo originale di stare davanti ai fatti della storia; un'originalità che gli viene da una serie di convinzioni importanti:

- a. Dio è presente nel mondo che ha creato buono, dunque non possiamo vedere nella realtà solo gli aspetti negativi
- b. Dio si è fatto uomo, dunque non possiamo disinteressarci della società e del mondo in cui Dio ha voluto abitare da uomo come noi
- c. Il mondo è il luogo dove opera lo Spirito, anche oggi.
- d. Il male è entrato nella storia umana, dunque non possiamo essere ingenui; occorre stare in un atteggiamento di vigilanza, disposti a lottare contro il male.

(da: Paola Bignardi, Relazione al Convegno Diocesano novembre 2018)

Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre.

Sì, ogni giorno Ti benediciamo se sappiamo incontrarTi nella vita di ogni giorno.

E incontrando Te, incontriamo anche i nostri limiti, frutto di una libertà che tu rispetti e che ci hai donato per renderci responsabili.

Ci hai fatti liberi, liberi di fare il bene o il male, così come vogliamo noi.

Siamo liberi di intrecciarci, o meno, con l'azione del tuo Spirito, e così rendere la nostra vita più bella; da soli non ci riusciamo.

Siamo liberi di fare il bene, anche quando gli altri ci dicono che tanto non cambierà nulla; liberi di aiutare il prossimo, anche se sarà una sola goccia rispetto alle necessità del mondo; liberi di lasciare un segno positivo in questo mondo del nostro passaggio.

Chi fa del bene per gli altri, sente la sua vita diventare bella, utile, preziosa.

Degnati oggi, Signore, di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato.

Non siamo capaci di essere cristiani perfetti, come spesso gli altri pretendono da noi.

Non siamo capaci di essere sempre e totalmente buoni e giusti per testimoniare la nostra fede.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi.

Penso però che se noi cristiani, a Villanova, ci adoperassimo per rendere la città più bella, pulita, proprio nelle cose dove tutti dicono: non spetta a me... non è roba mia... saremmo più credibili.

Se puliamo degli spazi comuni, perché credenti, allora diventeremo cristiani attraenti.

Se aiutiamo il prossimo, se ci impegniamo ad essere educati nel linguaggio e nel relazionarci, perché Dio è con noi, sapremo dare ragione della nostra fede.

Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.

E l'anno che verrà? Come sarà? Quali sorprese?

Noi sappiamo che Tu, Signore, ci sei, ci sarai e già lo abiti.

Fa' che anche noi sappiamo in questo 2019 intrecciare la tua presenza con la nostra storia, il tuo Spirito con la nostra libertà, il nostro egoismo con l'azione gratuita verso il prossimo.

Permettici ancora di sognare un mondo bello e buono.

Facci sperare, Signore.

Fa che sia un anno dove impariamo a fare del bene GRATIS.

Come tu, gratuitamente, ci ami e ci proteggi.

Gratis abbiamo il tuo amore, gratis vogliamo fare qualcosa per gli altri.

Così cambierà il mio mondo, cambierà la mia vita.

O eterno Padre, tutta la terra ti adora.